

CURA E RIABILITAZIONE
cooperativa sociale

BILANCIO SOCIALE 2023

PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017

35 ANNI DALLA FONDAZIONE 1989
30 ANNI DI ATTIVITÀ 1994

CURA E RIABILITAZIONE
cooperativa sociale

PRENDI IL TUO **5X1000**
E FANNE UN CAPOLAVORO

**NELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE
INSERISCI IL CODICE FISCALE**

01833150129

WWW.CURAERIABILITAZIONE.ORG

Cura e Riabilitazione Cooperativa Sociale

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, n. 8243

C.F. 01833150129 – P. Iva 10920740155 - info@curaerabilitazione.org - www.curaerabilitazione.org

Sede legale: Via Terruggia 22 – 20162 Milano – Tel. 02-66100415

Sede amministrativa: Via Monasterolo 3 – 20010 Vanzago (MI) – Tel. 02.93543348 – Fax 02-93541993

Cari Soci e tutti i destinatari di questo Bilancio Sociale, prima di tutto desidero esprimere a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione profonda gratitudine per il contributo con cui tutti voi, ciascuno per la sua parte, avete permesso di raggiungere i risultati sociali ed economici che questo bilancio presenta. Veniamo da, e per certi versi stiamo ancora attraversando, periodi non facili. L'emergenza pandemica ci ha obbligato a ripensare e innovare le soluzioni per perseguire la nostra mission nelle nuove condizioni che la realtà ci poneva: la Cooperativa non si è fatta attendere ed ha affrontato con tenacia e vitalità le sollecitazioni che imponevano nuovi criteri organizzativi e gestionali, nuove attività, nuove risposte a bisogni emergenti, mutevoli e talvolta imprevedibili. Come più volte ricordato nella storia della Cooperativa, i suoi servizi "nascono dal tentativo di dare risposte sempre più adeguate alle esigenze incontrate". L'esperienza della Cooperativa nella pandemia non ha fatto che confermare questo principio che rimane, deve rimanere, fondante. Un principio visibile nell'incontro con la quotidianità dei centri diurni e delle comunità, dove continuano a nascere e crescere nuove attività, nuove iniziative orientate al benessere degli ospiti e, dopo anni di limitazioni, all'inclusione sociale. La stabilità dei servizi consolidati, mantenendo quanto possibile il pieno regime, è alla base di una solidità della Cooperativa, ma è la loro vitalità, per nulla scontata, che permette di intraprendere quei progetti straordinari che aprono nuove opportunità per gli ospiti. I progetti Pegaso, Aut Out, Laboratori aperti (per citare solo i più impegnativi), intrapresi nel 2022-2023, consentono infatti di realizzare iniziative a favore delle persone con disabilità che non sarebbero possibili senza i contributi collegati, ma non sarebbero stati avviati senza le competenze, le risorse e la creatività dei servizi consolidati da cui provengono. Un ringraziamento va quindi agli operatori che si sono resi disponibili per la realizzazione dei progetti straordinari e un altrettanto caloroso grazie a coloro che, nei servizi consolidati, contribuiscono a sviluppare un clima positivo, proattivo e professionale. Ma questi progetti straordinari hanno anche il merito di contribuire a uno sviluppo della ricerca fondi, necessità sempre all'ordine del giorno. Il 2023 si è aperto con la prospettiva dell'inflazione; nel corso dell'anno è scesa, ma i rincari di molte voci di costo sono rimasti. L'anno si chiude, inoltre, con la previsione dell'aumento dei contratti del

personale a partire dal febbraio 2024. È un'ottima notizia che va nella direzione di riconoscere, mai pienamente, la dignità del lavoro svolto nelle cooperative sociali. Comporta tuttavia un aumento di costi per il personale di oltre il 7% nel 2024, per arrivare a oltre il 14% nel corso del 2025. Trattandosi di una voce che rappresenta il 72% dei costi totali, l'incremento sul bilancio è molto elevato. Per questo, in primo luogo, il Consiglio di Amministrazione insieme all'area amministrativa sta dialogando, direttamente o attraverso le associazioni di categoria, per ottenere il riconoscimento di tale onere da parte degli enti pubblici, che si deve concretizzare in un aumento delle rette per la frequenza degli ospiti.

In secondo luogo, risulta fondamentale non recedere, anzi incentivare l'attività di ricerca fondi, a partire dalla promozione del 5x1000 a favore della Cooperativa ma anche attraverso nuovi progetti e iniziative che nell'anno a venire vedono un terreno favorevole.

Il 2024, infatti, è un anno importante: ricorrono 35 anni dalla nascita della Cooperativa, 30 anni dall'apertura del primo servizio, il Centro Cardinale Colombo di Milano, e 10 anni dall'apertura del Centro Panduji di Rho. Alcuni eventi in programma ci porteranno a ritrovarci tra noi, altri con i familiari dei nostri ospiti e i volontari, altri ancora ad incontrare la cittadinanza. Saranno occasioni per ripercorrere quanto è stato costruito in questi anni, consapevoli di una storia importante che non lasciamo alle spalle ma costituisce il fondamento per il futuro.

Confidiamo nella partecipazione di tutti – nel lavoro quotidiano, nei progetti straordinari e negli eventi proposti in occasione degli anniversari - per rinnovare quella bellezza e quell'attrattiva per l'umano che ha mosso i primi passi della Cooperativa e che vogliamo continui a ispirare il suo futuro.

A nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione un sincero grazie e un augurio di buon lavoro.

Camillo Aceto
Presidente

Indice

METODOLOGIA.....	6
OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
A CHI È RIVOLTO	6
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	7
METODOLOGIA DI REDAZIONE.....	7
RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA REDAZIONE	8
MODALITÀ DI UTILIZZO E COMUNICAZIONE	8
INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA	9
LA STORIA.....	9
ANAGRAFICA E FORMA GIURIDICA	11
MISSIONE	12
Oggetto sociale.....	12
Finalità istituzionali.....	12
Politiche di impresa sociale	13
Valori di riferimento.....	14
COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	15
ALTRE APPARTENZE O PARTECIPAZIONI.....	15
CONTESTO DI RIFERIMENTO	15
STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE	16
BASE ASSOCIATIVA.....	16
Composizione della base sociale	16
Partecipazione all'Assemblea dei Soci	16
SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO.....	18
DISPOSIZIONI DI STATUTO SULLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	19
NOMINATIVI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO	20
STAKEHOLDERS.....	21
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	23
PERSONALE RETRIBUITO	23
Tipologia del rapporto di lavoro – Rispetto del parametro retributivo.....	23
Rapporto di genere.....	24
Titolo di studio.....	24
Classi di età.....	25
Anzianità di servizio in Cooperativa	25
VOLONTARI	26
COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	27
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE	27
ATTIVITÀ E OBIETTIVI.....	28
AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	28
ATTIVITÀ E SERVIZI.....	28
Il Centro Diurno Disabili Cardinale Colombo - Milano	28

Il Centro Servizi Enrico Beltrami - Vanzago.....	29
Il Centro Servizi Ludovico Necchi - Vanzago	29
Casa Lupita - Mozzate.....	30
Centro Educativo Sperimentale Panduji - Rho.....	30
TIPOLOGIA E NUMERO DI BENEFICIARI.....	31
OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO.....	32
VALUTAZIONE DEI RISULTATI SOCIALI DELL'ESERCIZIO 2023.....	33
Il grado di soddisfazione dei familiari	33
FATTORI CHE POSSONO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI	34
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	36
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
RACCOLTA FONDI	37
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO.....	38
PATRIMONIO	40
CONSIDERAZIONI E PREVISIONI.....	41
ALTRE INFORMAZIONI	42
Contenziosi e controversie.....	42
Informazioni di tipo ambientale	42
Responsabilità etico-sociale	42
Rispetto della persona	43
Equità ed eguaglianza.....	43
Trasparenza	43
Rispetto della legalità.....	43
Riservatezza.....	44
Salute e sicurezza	44
MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	45

Metodologia

Obiettivi del bilancio sociale

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti, dei risultati sociali, ambientali, economici e della legittimità delle attività svolte dall'organizzazione. La realizzazione del bilancio sociale permette di affiancare al tradizionale bilancio di esercizio un diverso strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale - economica e sociale - del valore creato dalla Cooperativa.

In questo documento si evidenziano le motivazioni all'origine dell'azione sociale della Cooperativa Cura e Riabilitazione, il suo sviluppo a partire dall'incontro con le persone con disabilità, la passione nel lavoro degli educatori, l'apporto decisivo dei volontari, la fiducia dei genitori che ci affidano i loro figli, le collaborazioni con gli enti pubblici e le altre realtà cooperative e associazionistiche, le relazioni con la comunità territoriale.

La condivisione delle informazioni che si realizza con il Bilancio Sociale è un'ulteriore possibilità affinché tutti i portatori di interesse possano partecipare attivamente alla vita della Cooperativa.

A chi è rivolto

Il Bilancio di responsabilità sociale si rivolge a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, attuali e potenziali:

- ☞ ai soci, ai dipendenti, ai collaboratori e agli amministratori della Cooperativa;
- ☞ agli utenti dei servizi e alle loro famiglie;
- ☞ ai volontari;
- ☞ ai tirocinanti e stagisti;
- ☞ alle istituzioni locali, spesso committenti invianti delle persone che la Cooperativa prende in carico;
- ☞ ai fornitori di prestazioni professionali o servizi;
- ☞ ai finanziatori e donatori;
- ☞ alle altre organizzazioni sociali e culturali dei territori in cui la Cooperativa opera e alla comunità locale in genere.

Principi di redazione

La redazione del bilancio sociale si è attenuta ai principi di:

- ☞ **rilevanza:** sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;
- ☞ **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali;
- ☞ **trasparenza:** si è cercato il più possibile di rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- ☞ **neutralità:** le informazioni sono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, evitando di omettere aspetti negativi della gestione e senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- ☞ **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono attinenti all'anno di riferimento;
- ☞ **comparabilità:** l'esposizione ha cercato di rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo della Cooperativa) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- ☞ **chiarezza:** si è tenuto conto della necessità di esporre le informazioni in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica; veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ☞ **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata né sottostimata; gli effetti incerti non sono presentati come certi;
- ☞ **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Metodologia di redazione

Il sistema di rendicontazione sociale della Cooperativa si compone di diverse parti:

- l'identità istituzionale e le sue forme di governo;
- la politica e i valori di riferimento;
- la mappa dei portatori di interessi;
- l'attività e gli obiettivi;

- le persone che operano per la Cooperativa;
- la situazione economico finanziaria con riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto.

L'esposizione modulare (capitoli separati per ogni "tema") consente di tener conto dei bisogni informativi di diversi interlocutori.

Il Bilancio Sociale è stato redatto tenendo presente le registrazioni varie, i documenti politico-metodologici della Cooperativa (Codice Etico, Documenti di politica e programmazione dei servizi, Carte dei Servizi,...), ma diversi contenuti inseriti provengono dal processo di elaborazione continuo negli incontri del "comitato" (che vede coinvolti i coordinatori dei servizi e di area), nelle convocazioni dei soci e in numerose altre occasioni, attraverso le quali si realizza il processo di riesame continuo del sistema organizzativo aziendale; vengono inoltre considerati i dati economici relativi agli ultimi bilanci e relative relazioni.

Non è stato adottato uno standard di rendicontazione sociale, salvo il riferimento a linee guida di seguito enunciate.

Il riferimento temporale di questo Bilancio Sociale è l'anno solare 2023.

Non vi sono cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Riferimenti normativi per la redazione

Il bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti:

- Art. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore
- Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore

Modalità di utilizzo e comunicazione

Il Bilancio Sociale è uno strumento di comunicazione e trasparenza per eccellenza. Per motivi ambientali si è scelto di non procedere alla stampa cartacea, ma di favorire la sua conoscenza e diffusione attraverso canali informatici, utilizzando in particolare il sito istituzionale della Cooperativa:

www.curaeribilitazione.org

(sezione CHI SIAMO > Amministrazione Trasparente)

Informazioni generali sulla Cooperativa

La storia

1989

Nasce con il nome di "Anaconda 2", a significare il desiderio di portare sul territorio milanese la positiva esperienza dell'Anaconda di Varese, realtà da cui proveniva il primo nucleo di operatori. Cambia nel 1993 la denominazione in "Cura e Riabilitazione".

La spinta fondante è la volontà di innovare le modalità di risposta al bisogno delle persone con disabilità: "Di fronte all'handicap prevale comunemente la rassegnazione; noi riteniamo invece che per tutte le persone, anche per quelle più gravemente compromesse, sia possibile investire in senso educativo" (Antonello Bolis, Direttore della Cooperativa). La filosofia di Cura e Riabilitazione trova il suo fondamento nel valore intrinseco della persona e nella stima circa la sua stessa possibilità di realizzazione, qualunque ne sia la condizione esistenziale.

1994

La Cooperativa investe nella ristrutturazione di un'ala della settecentesca Villa Clerici di Niguarda, sorretta dall'aiuto di volontari, soci, professionisti, amici. Inizia quindi la sua operatività in Via Terruggia 22, nel quartiere di Niguarda a Milano, con il Centro Cardinale Colombo.

Il Centro conquista da subito la fiducia dell'Ente Pubblico grazie alla sua originalità metodologica e alla capacità innovativa, convenzionandosi fin da subito con il Comune di Milano e introducendo elementi fino ad allora non previsti e non standardizzati (es. tempo parziale, stage lavorativi per persone con grave disabilità, spazio alla libertà di scelta di ospiti e famiglie,...).

2000

La storia prosegue: alcune delle persone accolte hanno l'evidente bisogno di un'implicazione fattiva con la realtà, desiderano lavorare: nasce il Servizio di Orientamento al Lavoro e si avviano vari progetti di inserimento lavorativo.

2002

La Cooperativa inaugura a Vanzago la Residenza Temporanea Enrico Beltrami, allo scopo di rispondere a un bisogno di cui molte persone disabili con le loro famiglie vanno prendendo sempre maggiore consapevolezza: il bisogno di una vita adulta il più possibile indipendente dalla famiglia e quindi la necessità di percorsi di formazione all'autonomia sociale e residenziale. È l'inizio di una

nuova avventura dagli esiti inaspettati. Alla richiesta di sostegno all'ente locale ci venne risposto che il progetto era "un lusso": ci sostennero invece Fondazione Cariplo e Regione Lombardia ed ora, a di-stanza di pochi anni, "il lusso" della vita adulta e autonoma, la realizzazione personale, il "dopo di noi durante noi" sono tra i temi più sentiti dalle persone disabili e dalle loro famiglie.

2007

Nel centro di Vanzago viene trasferita la Residenza e sono avviate nuove attività: il Centro Diurno e la Comunità Socio-sanitaria Beltrami.

2011

La Cooperativa ristruttura uno stabile di proprietà della Parrocchia di Vanzago e nasce il Centro Socio Educativo e la Comunità di Accoglienza Residenziale Necchi.

2012

Viene acquisita in comodato "Casa Lupita", una villetta a Mozzate (CO) utilizzata per attività di manutenzione del verde e brevi soggiorni di vacanza o legati all'attività di residenza temporanea.

2014

In locali del Comune di Rho, viene avviato un nuovo Centro Socio Educativo, che vede la compresenza di disabili adulti e minori. Con una ristrutturazione viene ampliato nel 2016 e nel 2020 si converte in Centro Sperimentale.

2019

Viene ristrutturata un'area adiacente il CSE Necchi, ampliandone la ricettività con nuove aule laboratorio.



Anagrafica e forma giuridica

Denominazione	CURA E RIABILITAZIONE Società Cooperativa Sociale
Codice Fiscale	01833150129
Partita Iva	10920740155
Forma giuridica	Società Cooperativa Sociale (Cooperativa Sociale di tipo A ai sensi della L. 381/91)
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Impresa sociale / Cooperativa Sociale (a mutualità prevalente)
Indirizzo sede legale	Via G. Terruggia, 22 - 20162 Milano
Indirizzo sede amministrativa	Via Monasterolo, 3 – 20010 Vanzago (MI)
Indirizzo sedi operative	<ul style="list-style-type: none"> • Via G. Terruggia, 22 - 20162 Milano • Via Monasterolo, 3 – 20043 Vanzago (MI) • Via G. Matteotti, 10 - 20043 Vanzago (MI) • Via Cividale, 2 – 20017 Rho (MI) • Via Moncornò, 48 – 22076 Mozzate (CO)
Aree territoriali di operatività	Comune di Milano e Comuni del Rhodense
Data di costituzione	08/03/1989
Iscrizione Albo Nazionale società cooperative	N. A104733 del 07/02/2005
Iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	Sez. A, n. 46, foglio 23 del 31/01/1994
Iscrizione Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS)	N. 8243, sezione imprese sociali del 21/03/2022
Telefono	02 93543348 (Amministrazione)
Fax	02 93541993 (Amministrazione)
E-mail	info@curaeribilitazione.org
PEC	segreteria@pec.curaeribilitazione.org
Sito internet	www.curaeribilitazione.org
Codice Ateco	Q-87 – Assistenza sociale residenziale Q-88 – Assistenza sociale non residenziale

Missione

Oggetto sociale

La Cooperativa, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, opera senza finalità lucrativa e con finalità mutualistiche.

Tra le attività menzionate dallo statuto della Cooperativa, a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano:

- ✓ gestione servizi sociosanitari diurni e residenziali per persone con disabilità;
- ✓ gestione servizi socioassistenziali diurni e residenziali per persone con disabilità;
- ✓ gestione servizi e progetti sperimentali per persone con disabilità e altre categorie di svantaggio;
- ✓ attività di counseling e case-management per famiglie di persone con disabilità;
- ✓ attività di ricerca fondi finalizzate al sostegno delle proprie attività istituzionali, con particolare attenzione alle collaborazioni per lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa;
- ✓ attività complementari, integrative o accessorie necessarie od utili alla realizzazione delle finalità istituzionali.

Il perimetro delle attività statutarie (elencate nello Statuto aggiornato nel 2021) è più ampio di quelle effettivamente realizzate nel 2023. Nell'elenco precedente sono indicate quest'ultime.

Finalità istituzionali

La Cooperativa Sociale CURA E RIABILITAZIONE ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, secondo i principi originati dalla tradizione di solidarietà, sussidiarietà e operatività della Chiesa Cattolica, attraverso la promozione e gestione di strutture e servizi a favore di persone svantaggiate, principalmente con disabilità. Tale finalità è declinata nei seguenti obiettivi:

1. rispondere al bisogno di cura, riabilitazione e integrazione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio, in particolare psichico-fisico;
2. favorire la formazione, l'occupazione e il senso di responsabilità nel lavoro;
3. promuovere una cultura della persona e comunitaria valorizzando la capacità di risposta al bisogno secondo il principio della sussidiarietà.

Politiche di impresa sociale

La Cooperativa nel perseguire la propria Missione concentra l'attenzione su quattro aspetti che rappresentano le "leve" attraverso cui si attivano processi orientati al raggiungimento delle finalità.

L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare, poniamo la massima attenzione ai bisogni che le persone (utenti e operatori) manifestano, sottomettendo l'organizzazione dei servizi e il loro sviluppo alle istanze che da loro provengono. Questo si traduce nel progettare, nel rispetto delle normative vigenti, soluzioni tese alla massima valorizzazione dell'individualità delle persone, rifiutandone la standardizzazione.

LA COMPETENZA DEL PERSONALE

Riconoscendo nel personale la principale risorsa per il perseguimento delle finalità della Cooperativa, riteniamo fondamentale l'attenzione alla selezione, alla formazione e alla motivazione, per garantire la presenza di personale con la necessaria competenza, soprattutto in termini di capacità tecnica e spessore umano.

La formazione infatti si svolge su queste due componenti: una parte di carattere "fondativo", finalizzata alla crescita umana degli operatori, e una parte di carattere tecnico, finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e capacità necessarie all'affronto delle problematiche specifiche poste dall'utenza.

La motivazione, oltre agli aspetti formativi, poggia anche sulla crescita del senso di appartenenza e sulla riqualificazione di mansioni e ruoli in funzione delle caratteristiche e delle aspirazioni espresse dagli operatori.

LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE

La Cooperativa persegue la qualità e l'innovazione dei suoi servizi. La Cooperativa persegue la qualità e l'innovazione dei suoi servizi. Alcuni suoi servizi sono certificati ISO 9001.

È inoltre sviluppata un'intensa attività di progettazione al fine di realizzare soluzioni sempre più adeguate alla crescita e al cambiamento dei bisogni.

L'APERTURA AL TERRITORIO E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI

La creazione di rapporti con enti pubblici, privati, aziende e singole persone nei territori in cui si svolge l'attività rappresenta un punto fondamentale della politica della Cooperativa, che oltre a garantirne il posizionamento e un'immagine positiva, permette di facilitare i percorsi di integrazione sociale delle persone con disabilità.

Il rapporto con il territorio e altre organizzazioni permette, inoltre, di superare l'autoreferenzialità e sviluppare percorsi virtuosi di confronto e miglioramento reciproco.

Valori di riferimento

Cura e Riabilitazione si ispira alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, secondo cui «la persona umana non deve ritenersi semplicemente come parte di un tutto che è la società». Il valore della persona esiste prima e oltre il contesto sociale e non è asservibile a nessuno schema di governo della società. Perciò, la cura e l'attenzione alla persona devono essere personali prima che sociali o riferite a una categoria sociale.

La prossimità al bisogno delle persone determina il primato della Società (libera aggregazione) sullo Stato, chiamato a garantire interventi riconoscendo quanto è già in atto, in chiave sussidiaria. Valore della persona e sussidiarietà rappresentano, quindi, i valori di riferimento che ispirano l'azione della Cooperativa.

IL VALORE DELLA PERSONA

Ogni persona è un essere unico nelle sue relazioni fondamentali, famiglia e società, irripetibile ed irriducibile a qualsiasi categoria sociologica o a un limite che contingentemente vive (disabilità, malattia, ...).

Ogni persona, ogni comunità di persone, per quanto carente, rappresenta una ricchezza. Ciò significa partire dal riconoscimento del valore intrinseco e ineliminabile di ogni essere umano, valorizzare ciò che le persone sono, vivono, hanno costruito, cioè quel tessuto umano e quell'insieme di esperienze che costituiscono il loro patrimonio di vita.

La centralità della persona è intesa quindi come attenzione al singolo, condividendone i bisogni, il senso della vita e commuovendosi (muovendosi insieme) per il suo personale destino.

Tutto questo non è teorico, ma diventa un punto operativo fondamentale, che nasce da un approccio positivo alla realtà e aiuta la persona a prendere coscienza del proprio valore e della propria dignità e nel contempo la sostiene nella sua responsabilità.



LA SUSSIDIARIETÀ

La società nasce dalla libera aggregazione delle persone e delle famiglie: progettare interventi sociali (e politiche) significa favorire la capacità associativa, riconoscere e valorizzare il costituirsi dei corpi intermedi e di un tessuto sociale ricco di partecipazione e di corresponsabilità.

Il diritto, riconosciuto e favorito, di ogni persona alla libertà di intrapresa si rivela, nei fatti, una forza potente di sviluppo e di arricchimento della convivenza civile e democratica.

La Cooperativa si riconosce in questa visione di politica sociale, rifiutando il ruolo di mera esecutrice di interventi sociali e sviluppando soluzioni innovative che arricchiscono il tessuto comunitario e tendono a migliorare il sistema dei servizi per le persone con disabilità.

Collegamento con altri enti del terzo settore

La Cooperativa aderisce alle seguenti associazioni:

- Compagnia delle Opere (dal 1995);
- Federsolidarietà-Confcooperative (dal 2001)

È collegata anche con numerosi altri enti per la realizzazione di progetti in partnership, il cui sodalizio varia a secondo delle finalità dei progetti. In particolare, collabora con la Cooperativa Sociale Medihospes.

Partecipa inoltre a tavoli permanenti del Terzo Settore territoriali.

Altre appartenenze o partecipazioni

Non vi sono società esterne che detengono partecipazioni in Cura e Riabilitazione, né essa le detiene presso altre società.

Contesto di riferimento

La creazione di rapporti con enti pubblici, privati, aziende e singole persone nei territori in cui si svolge l'attività rappresenta un punto fondamentale della politica della Cooperativa, che permette di facilitare i percorsi di integrazione sociale delle persone con disabilità. Il rapporto con il territorio e altre organizzazioni permette, inoltre, di superare l'autoreferenzialità e sviluppare percorsi virtuosi di confronto e miglioramento reciproco.

A titolo indicativo, si elencano alcune tipologie di enti con i quali il Servizio ha lavorato in anni di esperienza e che costituiscono risorse attivabili in base alle necessità degli ospiti del Servizio:

- Aziende e cooperative B per la realizzazione di stage e tirocini orientativi;
- Enti di formazione per la realizzazione di percorsi integrativi;
- Servizi per l'inserimento lavorativo;
- Risorse per l'integrazione sociale (Parrocchie, Centri di aggregazione, ...);
- Altri servizi per la realizzazione di attività in rete; un esempio fra tutti è il laboratorio teatrale, realizzato insieme ad altre 2 Cooperative Sociali;
- Tavoli territoriali con enti pubblici, del privato sociale e associazioni, per lo scambio di esperienze, l'attivazione di progetti comuni o percorsi integrati per l'utenza.

Struttura, governo, amministrazione

Base associativa

Composizione della base sociale

L'ammissione a socio viene vagliata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Tipologia dei soci

Tipologia		TOT	Maschi	Femmine
Soci cooperatori persone fisiche		40		
• di cui soci lavoratori	28		8	20
• di cui soci volontari	12		8	4

Soci ammessi ed esclusi nell'anno

Soci al 31/12/2022	Soci ammessi nel 2023	Recesso soci nel 2023	Decadenza o esclusione soci 2023	Soci al 31/12/2023
34	8	2	0	40

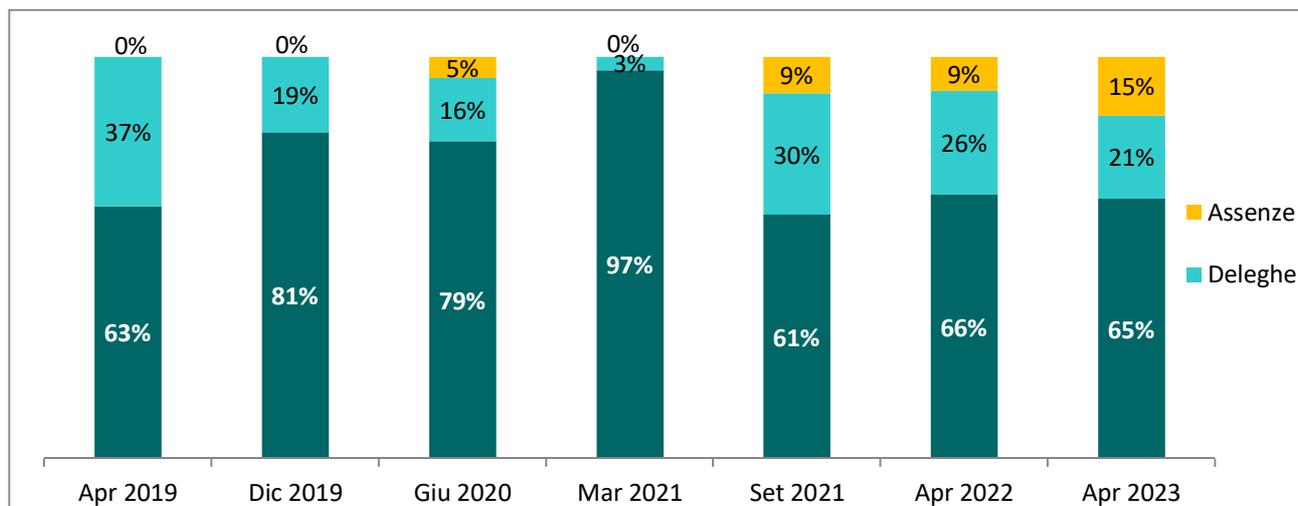
I soci volontari sono persone con esperienza in diversi settori, dal sociale all'amministrativo, all'imprenditoriale. Questo permette una decisionalità consapevole dei vari aspetti che intervengono sugli sviluppi di un'impresa sociale e per questo più efficace nelle soluzioni adottate e maggiormente capace di interloquire con la varietà degli stakeholders.

Tra i soci lavoratori figurano tutti i responsabili di servizi o aree, a cui si aggiungono i lavoratori maggiormente coinvolti nello spirito cooperativo.

Partecipazione all'Assemblea dei Soci

Per quanto riguarda l'**assemblea**, il tema della partecipazione dell'ultimo triennio è visualizzato dalla tabella e dal grafico sottostanti:

Percentuale presenze all'assemblea dei soci negli ultimi anni



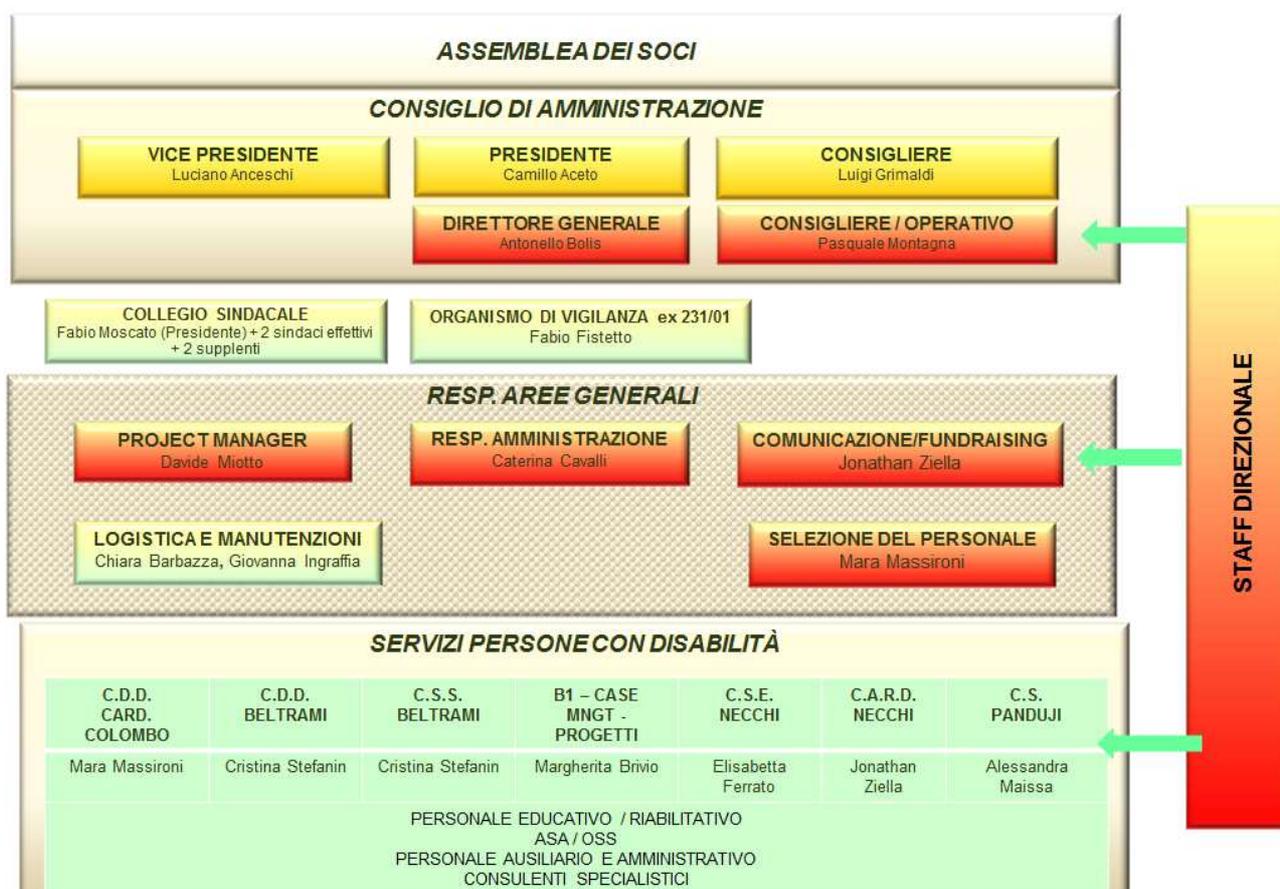
Numero partecipanti alle Assemblee Soci e OdG nell'ultimo triennio

Anno	Data	Presenze	Deleghe	Assenze	OdG
2021	24/03/2021	29	1	0	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2020.
	21/09/2021	20	10	3	Abrogazione e contestuale adozione del nuovo testo dello Statuto. Elezione Collegio Sindacale.
2022	28/04/2022	23	9	3	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2021.
2023	27/04/2023	22	7	5	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2021. Rinnovo cariche sociali.

Sistema di governo e controllo

La Cooperativa è governata dall'Assemblea dei Soci che elegge il Consiglio di Amministrazione. Compito del CdA è la definizione delle linee strategiche della Cooperativa, la cui approvazione è sottoposta all'Assemblea.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, i processi decisionali si sviluppano secondo l'organigramma di seguito rappresentato, dove la funzione di Direzione rappresenta il principale punto di riferimento e collegamento tra la realtà operativa e quella decisionale.



Disposizioni di Statuto sulla composizione degli organi di governo e controllo

Sono organi della Cooperativa:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'Organo amministrativo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

Tutte le decisioni dei soci sono assunte in forma assembleare. L'Assemblea:

- delibera sui bilanci;
- nomina e/o revoca le cariche sociali;
- determina l'eventuale compenso di amministratori, sindaci e revisore e delibera sulle loro responsabilità;
- delibera le modifiche dell'atto costitutivo, dello statuto, scioglimenti e trasformazioni della Cooperativa, compimento di operazioni che modificano sostanzialmente l'oggetto sociale o i diritti dei soci;
- approva i regolamenti predisposti dall'organo amministrativo;
- delibera su tutte le altre competenze riservate dallo statuto o dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 3 a 9 membri (o da un Amministratore Unico, o da 2 a 5 Amministratori), eletti dall'Assemblea dei soci.

L'amministrazione può essere affidata anche a non soci purché la maggioranza sia composta da soci cooperatori. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e un Vice Presidente, con funzioni vicarie del Presidente.

Competono all'organo amministrativo i più ampi poteri per la gestione della società, fatto salvo quanto stabilito per l'Assemblea dei soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione prestano la loro disponibilità a titolo gratuito.

Al Presidente e al Vice Presidente competono la rappresentanza e la firma sociale.

Il Collegio Sindacale è un organo che vigila sull'osservanza della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e svolge il controllo contabile.

Alcune deleghe sono state rilasciate ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione:

- 27/04/2023, delega conferita al Direttore in materia di sicurezza (D.Lgs 81/08);
- 27/04/2023, attribuzione al Vice Presidente e al Consigliere-Direttore di ampi poteri (con firma libera e disgiunta) di ordinaria amministrazione e legale rappresentanza.

Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo

Nella tabella seguente vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori e agli organi di controllo della Cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Scadenza carica	Socio dal
CAMILLO GIUSEPPE ACETO	Presidente CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2025	17/06/2020
LUCIANO ANCESCHI	Vicepresidente CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2025	24/05/1999
ANTONELLO BOLIS	Membro CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2025	13/05/1996
LUIGI GRIMALDI	Membro CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2025	17/06/2020
PASQUALE MONTAGNA	Membro CdA	18/06/2020	Approv. Bilancio 2025	17/06/2020
FABIO MOSCATO	Presidente Collegio Sindacale	21/09/2021	Approv. Bilancio 2023	///
ANDREA VITO BIGLIETTI	Sindaco effettivo	21/09/2021	Approv. Bilancio 2023	///
FRANCESCO GIOVANNI GENOVA	Sindaco effettivo	21/09/2021	Approv. Bilancio 2023	///
FRANCESCO CIOCCA	Sindaco supplente	21/09/2021	Approv. Bilancio 2023	///
ENRICO OSVALDO RONCORONI	Sindaco supplente	21/09/2021	Approv. Bilancio 2023	///
FABIO GREGORIO FISTETTO	Organismo di Vigilanza	08/11/2021	07/11/2024	///

La Cooperativa è controllata attraverso la revisione annuale ai sensi del D.Lgs. 220/02., svolta da un professionista incaricato da Confcooperative Lombardia, dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Stakeholders

I portatori di interesse, o stakeholders, sono tutti coloro che hanno, a qualunque titolo, un interesse verso le attività della Cooperativa Cura e Riabilitazione. Sono generalmente distinti in portatori di interesse interni all'organizzazione e portatori di interesse esterni.

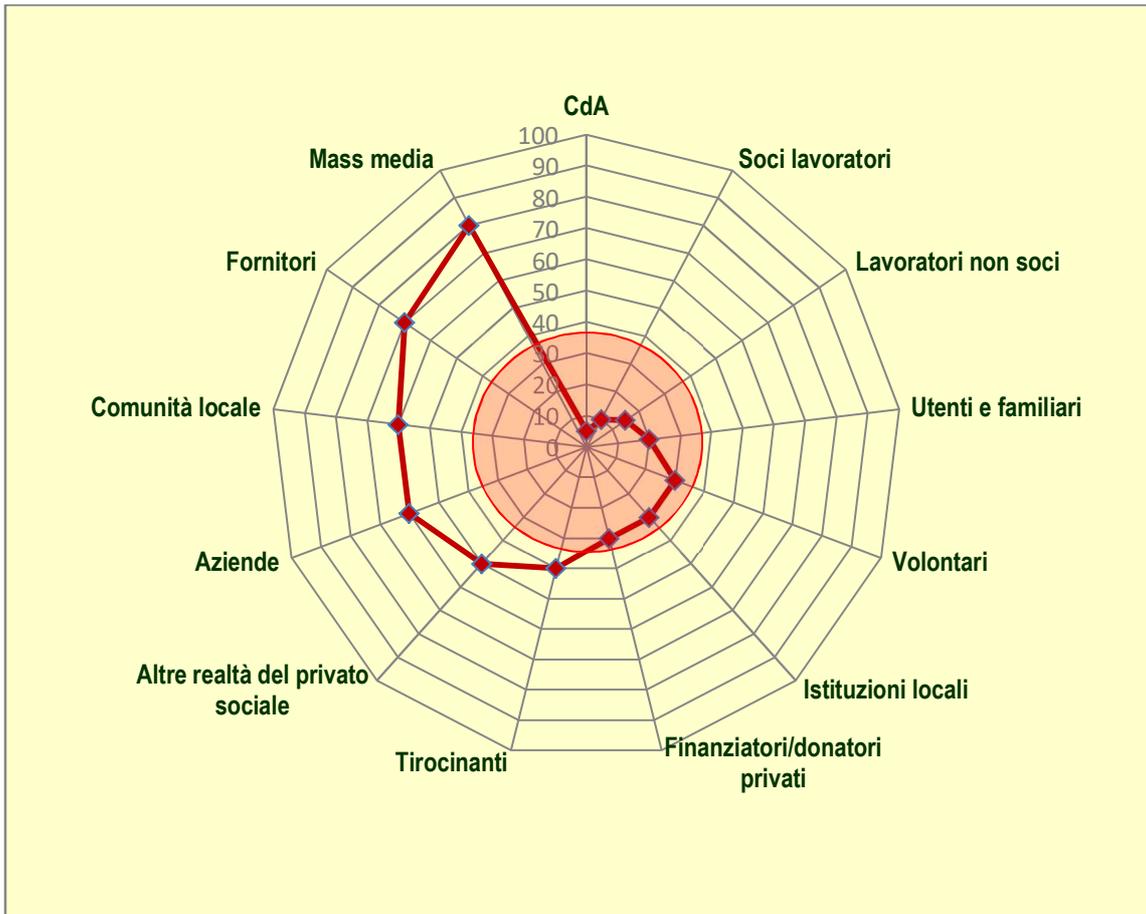
Portatori di interesse interni	Tipologia di relazione e coinvolgimento
Assemblea dei soci	Coinvolgimento nelle decisioni fondamentali per la Cooperativa
Soci lavoratori	Prestazioni lavorative in ruoli di responsabilità e coinvolgimento nell'Assemblea dei Soci
Soci fondatori e sovventori	Coinvolgimento nel Consiglio di Amministrazione e nelle decisioni strategiche ai fini della gestione della Cooperativa
Lavoratori non soci	Rapporto lavorativo; coinvolgimento con incontri fondativi sulle finalità della Cooperativa
Persone con disabilità e loro famiglie	Beneficiari dei servizi; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	Tirocini e coinvolgimento negli incontri fondativi rivolti al personale
Volontari non soci	Prestazioni volontarie; coinvolgimento nelle iniziative pubbliche

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione e coinvolgimento
Altre cooperative sociali	Collaborazioni progettuali, coinvolgimento in iniziative pubbliche comuni
Aziende	Sostegno economico, giornate di volontariato, disponibilità per stage a favore delle persone con disabilità
Istituzioni locali	Convenzioni; coinvolgimento in tavoli istituzionali e tecnici
Comunità locale	Coinvolgimento in iniziative pubbliche
Committenti/clienti	Fruitori di servizi; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Fornitori	Fornitori di prodotti/servizi
Finanziatori ordinari	Collaborazioni per progetti; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Finanziatori di altra natura	Erogazioni straordinarie; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Donatori	Erogazioni straordinarie; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Mass media e comunicazione	Coinvolgimento in eventi pubblici

In base all'intensità delle relazioni, il seguente grafico evidenzia il grado di vicinanza di ogni categoria di stakeholders al cuore dell'organizzazione. Da esso se ne ricavano i portatori di interesse maggiormente coinvolti:

- i lavoratori, sia soci che non soci;
- i soci fondatori, volontari e l'assemblea;
- i committenti/clienti, cioè le persone disabili e le loro famiglie.

Questo ci sembra coerente con le politiche per la qualità della Cooperativa, che identifica nella risposta a dei bisogni sociali e nella valorizzazione dei lavoratori il "core-business" dell'organizzazione.



Persone che operano per l'ente

Personale retribuito

Nel corso del 2023, i lavoratori impegnati nella Cooperativa sono stati 123 (considerando anche inserimenti, dimissioni, interinali e occasionali). Al 31/12/2023 la forza lavoro – personale che opera stabilmente nella Cooperativa – consta di 90 persone.

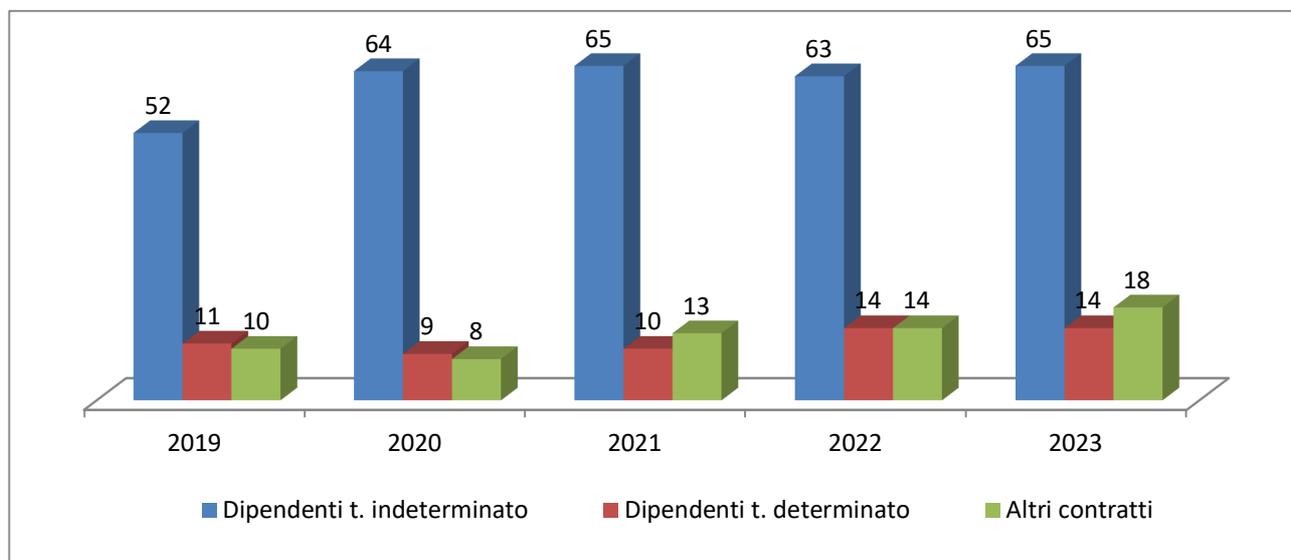
Tipologia del rapporto di lavoro – Rispetto del parametro retributivo

La Cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

I lavoratori dell'Ente percepiscono un trattamento economico non inferiore a quello previsto dal CCNL cooperative sociali sottoscritto da organizzazioni datoriali e sindacali di cui all'art. 51 D LGS 81/2015. È pertanto rispettato il **parametro della differenza retributiva** tra lavoratori dipendenti non superiore al rapporto uno a otto, di cui all'art. 13 comma 1 del decreto legislativo n. 112/2017.

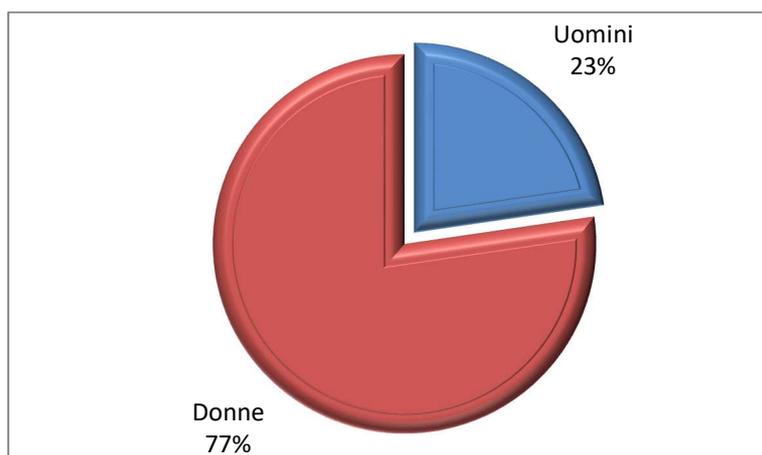
La **struttura dei compensi** ricalca quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali. Le categorie/livelli di inquadramento sono attribuite secondo quanto previsto dal CCNL, tenendo conto dei titoli qualificanti e delle conoscenze, competenze e capacità necessarie per l'espletamento delle relative funzioni.

Tipologia contratti al 31/12 – Ultimo quinquennio



Rapporto di genere

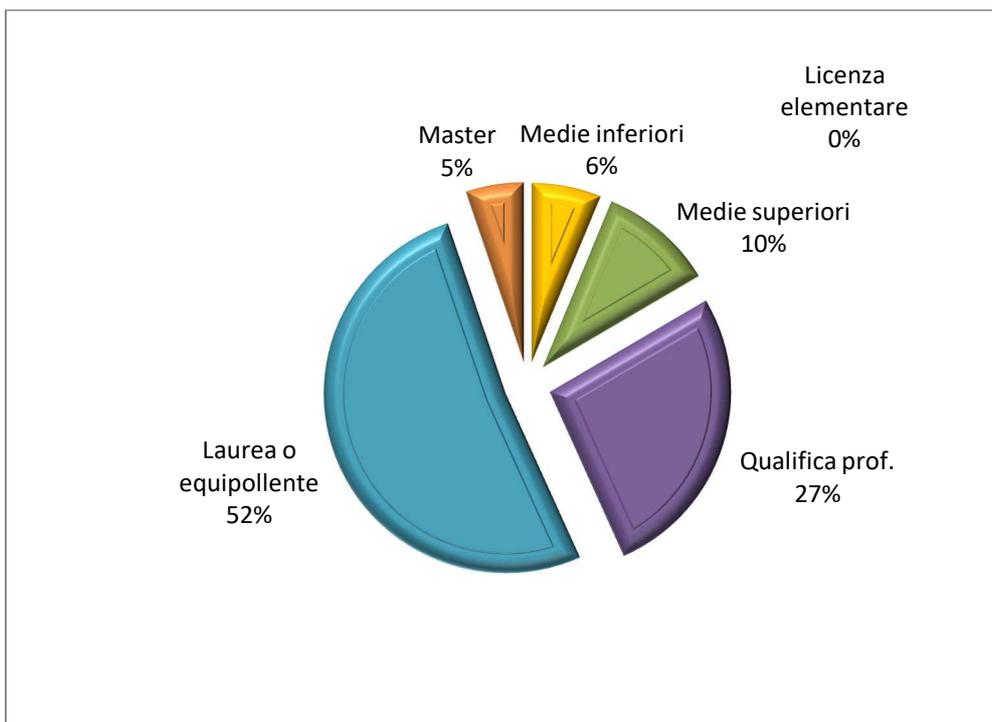
Sul totale dei lavoratori, un quarto sono uomini. La notevole prevalenza femminile è data dal tipo di mansioni più richieste, di tipo educativo e assistenziale, per le quali le donne sono generalmente più disponibili. In rapporto ad altre realtà analoghe, tuttavia, è da rilevare che la percentuale della presenza maschile è significativa.



Titolo di studio

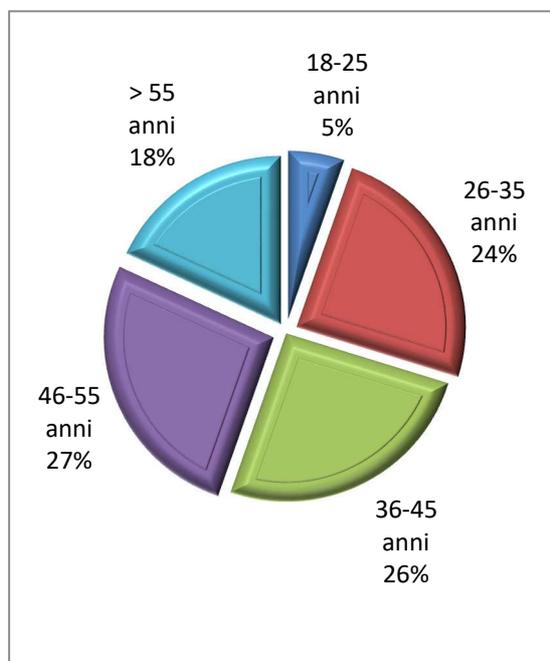
Il livello di istruzione richiesto per lo svolgimento delle funzioni richieste (in prevalenza educative) è molto alto. Le figure più frequenti sono:

- la laurea (di primo livello o specialistica) di Educatore Professionale;
- la qualifica di Ausiliario Socioassistenziale (ASA) oppure Operatore Sociosanitario (OSS), conseguita di norma dopo il Diploma di Scuola Media Superiore.



Classi di età

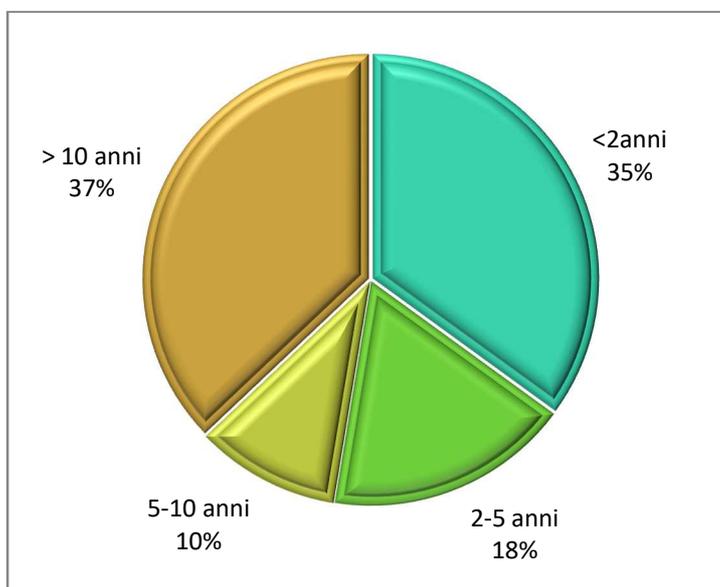
Gran parte dei lavoratori si colloca nella fascia tra i 26 e i 45 anni. Tale dato è coerente con la prevalenza di mansioni richieste in termini di assistenza anche fisica alle persone con disabilità.



Anzianità di servizio in Cooperativa

Gli operatori con una anzianità lavorativa in Cooperativa superiore ai 5 anni sono impiegati in gran parte nei servizi storici della Cooperativa (Milano) e nelle funzioni di coordinamento/direzione. Lo

sviluppo recente dei servizi a Vanzago e a Rho ha portato all'inserimento di numerosi operatori, tra i quali figurano molti giovani neo-laureati o ausiliari/operatori sociosanitari. Tenendo conto dell'alto tasso di turn-over che caratterizza il sistema dei servizi alla persona, l'anzianità lavorativa presente nella Cooperativa Cura e Riabilitazione è un dato positivo che evidenzia la capacità di "fidelizzare" i propri operatori.



Volontari

I volontari costituiscono un valore aggiunto fondamentale per l'attività della Cooperativa. Per scelta di metodo, non vengono generalmente coinvolti con funzioni autonome, ma a supporto del personale; in ogni caso il loro apporto contribuisce a un sensibile miglioramento della qualità complessiva, sia per l'aiuto fornito, sia – e soprattutto – per il significato della loro presenza, che permette un ampliamento dei rapporti sociali e un legame con la comunità territoriale fondamentale per le finalità di inclusione per gli ospiti ma anche per gli stessi servizi.

L'attività dei volontari verte su varie attività:

- quella logistica, ad esempio a supporto della preparazione del pranzo, stiraggio, manutenzione delle strutture o svolgimento di alcuni trasporti di persone con disabilità in aiuto alla famiglia o alla Comunità di appartenenza;
- quella animativo-educativa, a supporto delle attività degli educatori;
- vi sono inoltre persone che mettono a disposizione gratuitamente la propria professionalità per gestire attività con gli utenti (es. attività didattico-culturali).

In occasione, inoltre, di eventi straordinari (manifestazioni pubbliche, vendite di beneficenza,...) si aggiungono ulteriori volontari.

Nel rispetto delle normative vigenti, i volontari non percepiscono alcuna retribuzione, salvo rimborsi per spese effettivamente sostenute e documentate.

Componenti gli organi di amministrazione e controllo

Per la descrizione si veda il capitolo "STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE".

Quanto agli aspetti retributivi, non vi sono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione, che prestano la loro opera gratuitamente.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

È stato realizzato quanto previsto in tema di sicurezza ed è proseguita l'attività formativa svolta nelle équipe dei servizi grazie al contributo delle consulenti psicologhe.

Sono inoltre stati realizzati altri corsi, di gruppo o individuali, su tematiche specifiche.

Di seguito, una tabella riassuntiva della formazione realizzata nell'anno di competenza.

Tipo di formazione	Operatori coinvolti	Ore totali svolte
Corsi sicurezza	64	392
Formazione in equipe	72	1194
Corsi sulla comunicazione efficace	23	368
Corso Comunicazione Aumentativa	27	432
TOTALE		2386

Attività e obiettivi

Ambito territoriale di riferimento

La Cooperativa è presente dal 1989 nel Comune di Milano, ove è collocata la sede storica del Centro Cardinale Colombo in un'ala della settecentesca Villa Clerici, nel quartiere di Niguarda. A partire dal 2002, l'apertura di una Residenza Temporanea (sperimentale) a Vanzago ha gettato le basi per l'estensione del bacino territoriale di intervento al Rhodense, dove si è poi sviluppato il Centro Servizi per l'Autonomia delle Persone Disabili Enrico Beltrami e il Centro Ludovico Necchi, anche sede amministrativa della Cooperativa. Dal 2012 la Cooperativa è presente anche nella provincia di Como, con la sede di Casa Lupita a Mozzate. Dal 2014 ha preso in gestione, a seguito di gara pubblica, il Centro Socio Educativo di Rho-Via Cividale, convertito nel 2020 in Centro Sperimentale.

Attività e servizi

Il Centro Diurno Disabili Cardinale Colombo - Milano

Nasce nel 1994 e accoglie persone con disabilità psico-fisiche.

Ha introdotto un metodo nel campo della cura e riabilitazione originale e innovativo favorendo un ripensamento dell'intero modello del "vecchio" C.S.E., reinterpretato come luogo finalizzato all'inserimento sociale (scuola, lavoro, tempo libero) dell'utente e non come struttura legata a logiche assistenzialistiche e custodialistiche.

Questo ha permesso, nei primi anni, di realizzare il 28% di dimissioni positive (verso condizioni di vita migliori), a fronte di una media regionale che non superava il 4% per lo stesso tipo di centri. Il Comune di Milano ha riconosciuto la validità dell'approccio metodologico e dei risultati pratici conseguiti, attraverso la Convenzione tuttora esistente.

Dello stesso tenore è l'atteggiamento dei riferimenti istituzionali della Regione Lombardia acquisendo alcuni criteri nella ridefinizione dei

servizi regionali per la disabilità: diverse innovazioni previste dalla legge-quadro sul welfare (L. 328/00) e dalla normativa regionale sui Centri Diurni (Dgr 18334/04) erano già attuate da tempo nel servizio del "Cardinale Colombo" (interventi personalizzati, integrazione di più servizi, libertà di scelta dell'utenza, standard elevato di personale...).

Il **Centro Diurno Disabili (CDD)** è accreditato per 30 persone con disabilità.



Il Centro Servizi Enrico Beltrami - Vanzago

In risposta a un bisogno di avvicinamento alla residenzialità e sollievo alle famiglie, nasce nel 2002 la **Residenza Temporanea Enrico Beltrami**, struttura innovativa e sperimentale finanziata negli anni di start-up con contributi di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia. La Residenza è stata oggetto di 2 ricerche promosse dalla Regione per valutarne l'efficacia riabilitativa e la sostenibilità economica.

La sua presenza nel territorio del Rhodense ha permesso la conoscenza della Cooperativa Cura e Riabilitazione e lo sviluppo di una reputazione affidabile e attenta ai bisogni individuali degli utenti, attirando numerose richieste di sostegno.

È del 2006 il progetto di un suo sviluppo, reso concretizzabile dall'incontro con la Fondazione Ferrario, ente profondamente radicato nel territorio vanzaghese. L'incontro con la Fondazione è sfociato nell'individuazione di uno stabile nel centro di Vanzago (MI), parte del suo vasto patrimonio, nel quale è stato possibile dare sbocco alle

necessità di sviluppo. Il Centro Servizi per l'Autonomia delle Persone Disabili comprende:

- > una **Comunità Sociosanitaria**, per la dimora stabile di 10 persone con disabilità;
- > un **Centro Diurno Disabili** (accreditato per 30 persone con disabilità);
- > la sede dei servizi **Case Management** e **Assistenza sociosanitaria domiciliare** (cosiddetta "Misura B1"), accreditati con l'ATS Milano.



Il Centro Servizi Ludovico Necchi - Vanzago

Il Centro Servizi Ludovico Necchi nasce dalla proposta della Parrocchia di Vanzago di valorizzare una sua struttura sottoutilizzata. La proposta incontrava la nostra esigenza di ampliare l'offerta con nuovi servizi socioassistenziali.

Grazie all'impegno di lavoratori e volontari, ai generosi contributi dati da Fondazione Cariplo e un'altra Fondazione privata, nonché la disponibilità di un finanziamento regionale a tasso agevolato, si è proceduto alla ristrutturazione dell'edificio, ulteriormente ampliato nel corso del 2019.

Il Centro Ludovico Necchi è stato avviato nel 2011 e i suoi servizi sono ormai a regime. Esso comprende:

- > una **Comunità di Accoglienza** per la dimora stabile di 9 persone con disabilità;
- > un **Centro Socio Educativo** accreditato per 25 persone con disabilità;
- > gli **Uffici Amministrativi della Cooperativa**.





Casa Lupita - Mozzate

“Lupita” è il nome popolare della Vergine di Guadalupe, che nella tradizione centro-americana protegge con il suo mantello tutti gli uomini, ricomponendone le diversità in un abbraccio materno.

Casa Lupita, messa a disposizione gratuitamente da un benefattore, è avviata dal 2012 e vede tuttora:

Attività socio-occupazionali, eco-ambientali e di manutenzione del verde, fruibili da tutti i servizi della Cooperativa; Attività di **soggiorni brevi (mini-vacanze)**, prevalentemente a favore degli ospiti delle strutture gestite.

Centro Educativo Sperimentale Panduji - Rho

Dal 2014, presso locali di proprietà del Comune di Rho, la Cooperativa ha avviato un Centro Socio Educativo con la particolarità di prevedere un “modulo minori”, consentire cioè l’inserimento di disabili dai 4 ai 15 anni, elemento unico nel territorio del Rhodense.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati dei lavori per ripristinare alcuni locali adiacenti inutilizzati, consentendo l’ampliamento dell’accreditamento a 17 posti (dagli 11 precedenti). Ciò ha consentito di incrementare l’utenza, attualmente a pieno regime.

Nel 2020, in collaborazione con Sercop (Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense) si è avviata una coprogettazione convertendo il servizio in Centro Sperimentale, contesto maggiormente adatto alle specificità e alle esigenze degli ospiti accolti.



Tipologia e numero di beneficiari

I fruitori dei servizi della Cooperativa sono nella stragrande maggioranza persone che presentano disabilità fisico-intellettive, con frequente presenza di compromissioni di carattere psicopatologico. Su richiesta dei servizi sanitari, la Cooperativa realizza anche interventi personalizzati per persone che presentano patologie esclusivamente psichiatriche, la cui incidenza sul totale dei fruitori è comunque minima.

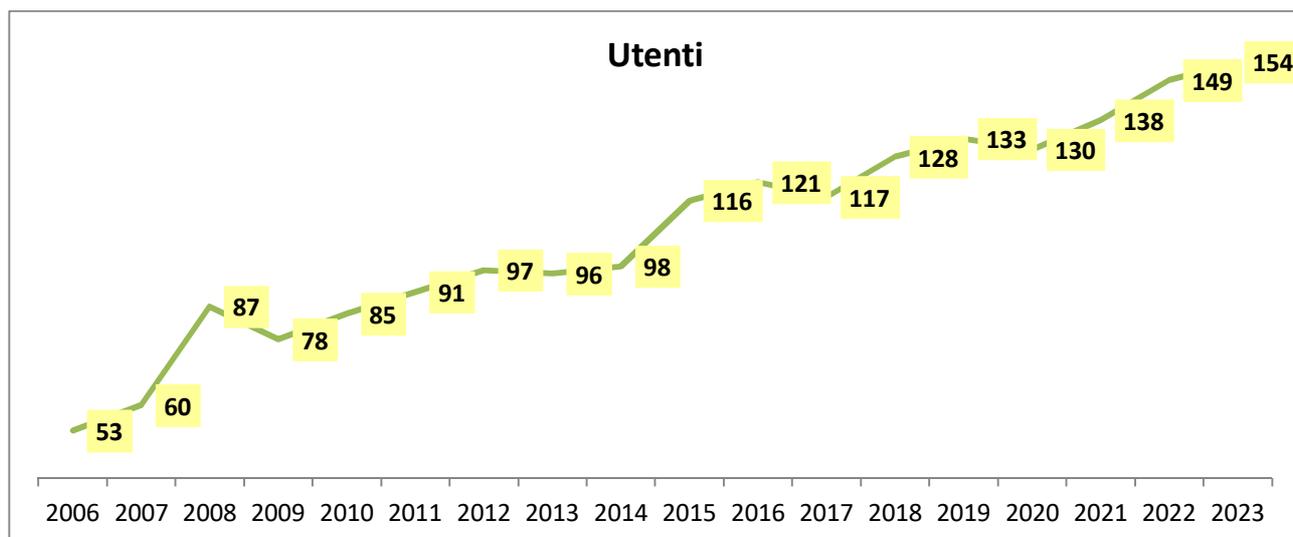
Di seguito si riporta l'elenco dei servizi gestiti e il numero di fruitori.

Sede (indirizzo)	Servizio	N° utenti al 31/12/23	Descrizione del servizio	Tipologia
Centro Cardinale Colombo Via Terruggia 22, Milano	Centro Diurno Disabili	28	Struttura diurna socio-sanitaria che accoglie persone maggiorenni con disabilità la cui fragilità è compresa nelle 5 classi S.I.Di. (sistema di classificazione della fragilità, definito dalla Regione Lombardia).	Diurno
Centro Servizi Enrico Beltrami Via Matteotti 10, Vanzago (MI)	Centro Diurno Disabili	31	Struttura diurna socio-sanitaria che accoglie persone maggiorenni con disabilità la cui fragilità è compresa nelle 5 classi S.I.Di. (sistema di classificazione della fragilità, definito dalla Regione Lombardia).	Diurno
	Comunità Socio Sanitaria	10	Comunità di accoglienza per il domicilio stabile di persone disabili, alcune delle quali presentano bisogni di rilievo sanitario.	Residenziale
	Case Management	32	Servizio di presa in carico di nuclei familiari di persone con disabilità complesse (di norma, con diagnosi rientrante nello spettro autistico) attraverso informazione, orientamento, consulenza alle famiglie e alla rete dei servizi	Territoriale
	Assistenza domiciliare B1	5	Assistenza personalizzata a domicilio o presso strutture del territorio.	Domiciliare
Centro Servizi Ludovico Necchi Via Monasterolo 3, Vanzago (MI)	Centro Socio Educativo	25	Servizio rivolto a persone disabili in possesso di discrete capacità e potenzialità di autonomia ma che non trovano sbocco nel mondo del lavoro.	Diurno
	Comunità di Accoglienza Residenziale	9	Comunità di accoglienza per il domicilio stabile di persone disabili in possesso di discrete autonomie.	Residenziale
Casa Lupita, Via Moncornò 48, Mozzate (CO)	Attività socio-occupazionali e mini-soggiorni	///	Struttura non accreditata utilizzata dagli altri servizi della Cooperativa per brevi soggiorni e attività diurne.	Diurno-Residenziale
Centro Educativo Sperimentale Panduji, Via Cividale 2, Rho (MI)	Centro Educativo Minori	30	Servizio educativo rivolto a minori con disabilità.	Diurno

Va considerato che alcuni ospiti fruiscono di più servizi della Cooperativa (ad esempio, centro diurno e comunità), per cui il "totale degli interventi" (170) supera il "totale utenti", che sono 154.

Il numero delle persone con disabilità seguite negli anni è visualizzato dal seguente grafico.

N° persone con disabilità in carico al 31/12



Obiettivi e strategie di medio-lungo periodo

Nonostante i servizi consolidati, i cambiamenti nel sistema di welfare degli ultimi anni, gli aumenti dei costi dell'energia e in generale dei beni di consumo, più gli aumenti contrattuali hanno prodotto da una parte un aggravio di uscite e dall'altra un aumento di risorse non proporzionale. Non va nascosta la difficoltà nel conseguire il pareggio di bilancio se non con un consistente apporto di attività di fund-raising. Quindi la necessità di esplorare nuove strade per contenere le uscite o aumentare il valore della produzione, senza penalizzare la qualità dei servizi. Nel medio-lungo periodo, l'attenzione è posta in particolare sugli aspetti di seguito schematizzati:

Area di miglioramento	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura direzionale-amministrativa	Valorizzazione dell'esistente e progressiva riorganizzazione delle funzioni direzionali per meglio presidiare le aree strategiche.	Riorganizzazione delle responsabilità relative alle funzioni direzionali-amministrative.
Risposta ai bisogni	Stante il periodo di crisi generale economica, la priorità è data al mantenimento a regime dei servizi attuali e alla ricerca di nuovi progetti/servizi per ottimizzare i costi di struttura.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento e ottimizzazione operativa dei servizi attuali. 2. Integrazione di risorse con entrate da progetti/fund-raising per rispondere agli ulteriori fabbisogni. 3. Esame di bandi per la gestione di servizi coerenti con l'esperienza della Cooperativa.

Valutazione dei risultati sociali dell'esercizio 2023

Sul piano dei risultati sociali e socioeducativi, il 2023 ha proseguito la ripresa rispetto al periodo di vera e propria emergenza pandemica che ha impedito la realizzazione di molte attività. Tuttavia anche nel 2023 si sono subiti alcuni effetti frenanti, postumi della pandemia, che hanno inibito la ripresa di alcune attività che fino al 2020 costituivano un'eccellenza per la Cooperativa (in particolare l'attività teatrale e i soggiorni di residenzialità temporanea). Complice anche la crisi delle professionalità educative, il nuovo servizio avviato di assistenza domiciliare ("misura B1", accreditato dall'ATS) fatica a decollare nonostante le richieste da parte delle famiglie.

Prosegue il progetto "Pegaso", avviato a fine 2022, che in collaborazione con altri enti educativi (es. Cooperative Età Insieme e Kayròs) vede la promozione di attività di eccellenza (come il laboratorio di creta, il laboratorio multimediale, il calcio, il laboratorio ortovivaistico e attività a favore dei familiari).

Si è avviata inoltre una nuova coprogettazione con Sercop (Azienda dei Comuni del Rhodense) e altri enti del terzo settore per la realizzazione di attività di inclusione sociale e sostegno post-scolastico a favore di minori con disturbi dello spettro autistico (Progetto AUT OUT), tuttora in corso.

Si è avviato anche il progetto "Laboratori aperti", che si propone di sviluppare l'attività dei laboratori di eccellenza presenti nei Centri della Cooperativa, strutturandone anche l'aspetto di promozione e commercializzazione, mantenendo le finalità educativo-terapeutiche proprie di tali attività.

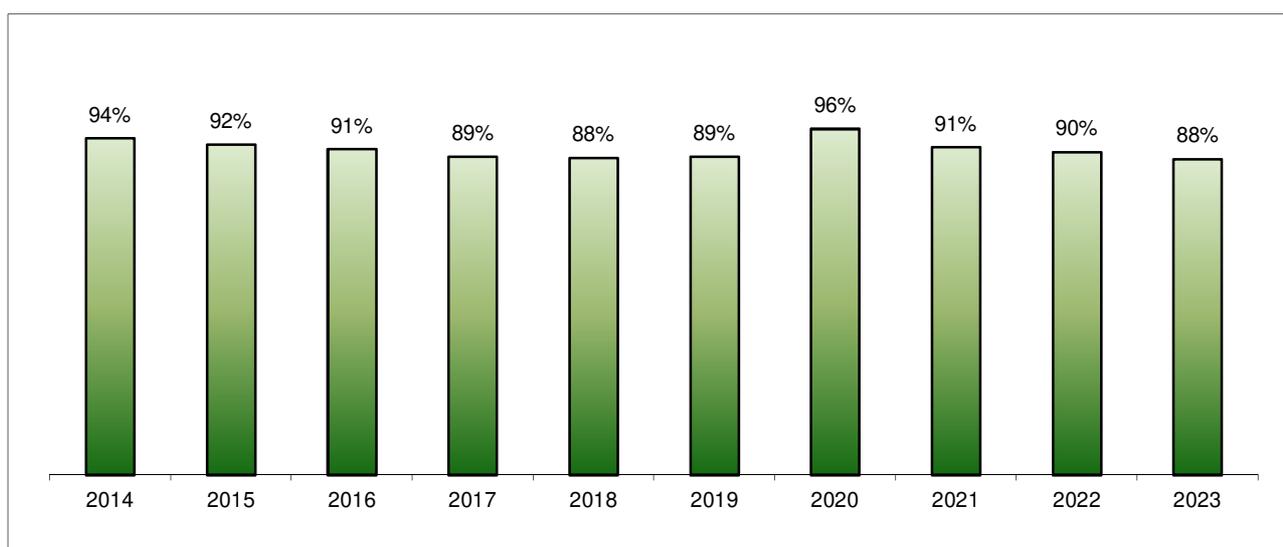
Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, si è mantenuta una stabilità dei servizi esistenti con un'operatività simile al periodo pre-pandemico, salvo il Centro di Rho che ha aumentato significativamente il numero di utenti.

Il grado di soddisfazione dei familiari

La soddisfazione dei familiari degli utenti viene rilevata mediante diverse modalità: dagli esiti dei colloqui alle comunicazioni formali e informali che intercorrono, fino alla rilevazione "oggettiva" attraverso la somministrazione di questionari. Per quest'ultima modalità, è possibile riportare il dato storico degli ultimi anni della percentuale di familiari (rispetto a tutti gli intervistati) che dichiarano una generale soddisfazione per i servizi frequentati. Per semplificazione è riportato il dato relativo alla domanda chiave ("Complessivamente, che grado di soddisfazione esprimete sull'intervento?").



% risposte positive alla domanda sul grado di soddisfazione complessivo



Oltre al grado di soddisfazione generale, l'analisi dettagliata delle rilevazioni è anche l'occasione per evidenziare e lavorare su alcuni aspetti di criticità che le famiglie manifestano, consentendo un miglioramento dei servizi e della loro percezione nelle aspettative degli ospiti e dei loro familiari.

Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

Il primo fattore di incertezza è il dato economico. I benefici degli aumenti delle rette che nel 2021-2022 sembravano dare un po' di respiro sono stati già assorbiti dagli aumenti dei costi di utenze, servizi, alimentari e soprattutto un costo del lavoro che con la previsione del rinnovo contrattuale comporterà ulteriori aggravii non sopportabili con le attuali entrate. Si auspica che gli enti pubblici siano consapevoli di tali difficoltà, aggiornando la remunerazione delle prestazioni. In alternativa, sarà necessario un impegnativo lavoro di fund-raising che invece di sostenere iniziative innovative e straordinarie (come dovrebbe essere) dovrà supportare le perdite dell'attività ordinaria.

Un altro fattore da non sottovalutare è la crisi delle professionalità educative, che sta diventando un'emergenza nazionale. La carenza di disponibilità di educatori professionali, sia quantitativa che qualitativa (nel senso di volontà di adattamento, flessibilità,...), si traduce nella difficoltà a garantire gli organici persino nei servizi ordinari, ancor più per progetti che richiedono flessibilità quali servizi domiciliari ("misura B1") che faticano quindi a decollare pur in presenza di richieste da parte delle famiglie. Così come risulta difficile ipotizzare la ripresa di iniziative come il teatro e i soggiorni della residenza temporanea, che hanno subito una prolungata interruzione a causa della pandemia e che oltre a contribuire con degli utili costituivano attività di eccellenza molto apprezzate dagli utenti e dalle loro famiglie. Si tratta di una crisi le cui cause hanno origini lontane e di non facile affronto, che dovrebbero interpellare il sistema istituzionale e legislativo, quello universitario, quello sindacale, e non solo... ma per il momento non si vedono passi significativi in tal senso, anzi...

l'inasprimento di requisiti, regole, controlli, richieste burocratiche non fanno che sottrarre risorse all'affronto concreto dei problemi. Quali rimedi a questa situazione? Nel nostro piccolo, è opportuno porsi la domanda: che cosa può suscitare una passione educativa, di cura, che è all'origine della nostra professione? Come comunicare un'attrattiva per un lavoro certamente complesso e impegnativo ma nello stesso tempo carico di valori che lo rendono comunque soddisfacente? La risposta a queste domande è necessaria per rimotivare il personale già in servizio e per attrarre le nuove leve.

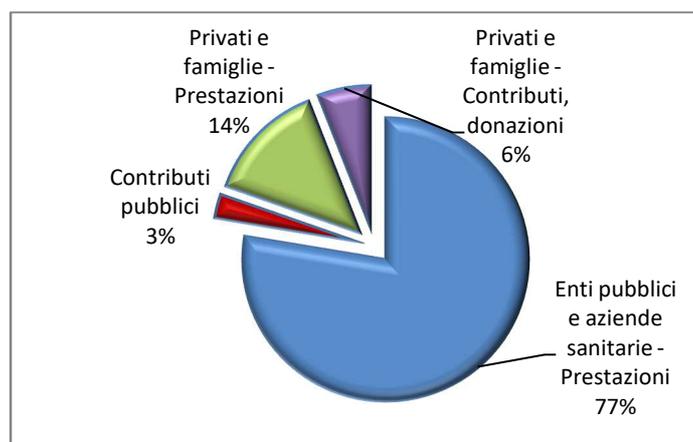
Situazione economico-finanziaria

Il bilancio sociale si pone come strumento in grado di presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tal senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, influenza direttamente o indirettamente il loro conseguimento.

La relazione mette in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce utili e reperisce le eventuali risorse economiche aggiuntive e come queste vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità, tenuto conto degli obiettivi e delle strategie già precedentemente evidenziate.

Valore della produzione

	2021	2022	2023
Enti pubblici e aziende sanitarie - Prestazioni	2.159.371	2.275.699	2.307.811
Contributi pubblici	58.162	66.048	81.330
Privati e famiglie - Prestazioni	342.460	372.483	408.039
Privati e famiglie - Contributi, donazioni	128.903	152.496	175.514
Altre entrate	21.810	8.268	15.569
Totale	2.710.706	2.874.994	2.988.263

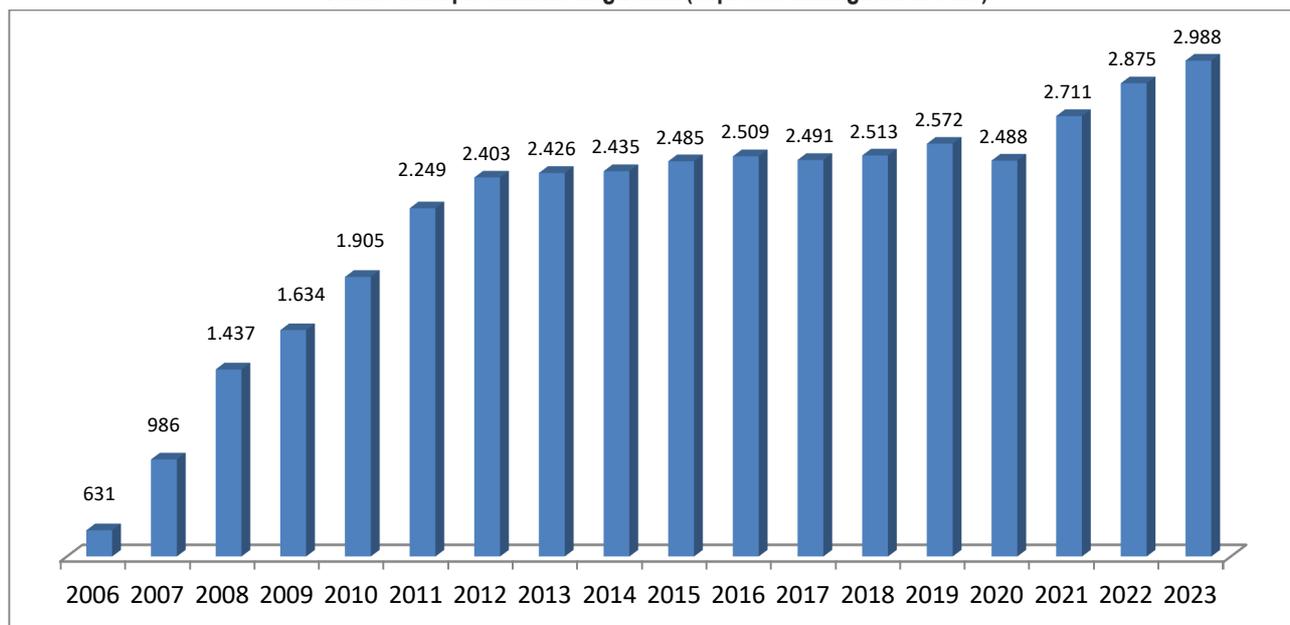


Il sostentamento delle attività della Cooperativa dipende in gran parte – come si evince dalla “torta” – dagli enti pubblici/aziende sanitarie locali. Questa è anche l’entrata più costante e prevedibile, poiché dipende da rette proporzionali all’inserimento degli utenti nei servizi.

Le entrate derivanti da “contributi pubblici” (non collegati a rette ma a progetti temporanei) e “privati” non sono altrettanto costanti: subiscono negli anni variazioni significative essendo soggetti a iniziative straordinarie, efficacia delle campagne di fund-raising, etc. Trattandosi comunque di percentuali significative ai fini del sostentamento della Cooperativa, rappresentano un elemento di attenzione costante.

Il “valore della produzione”, cioè l’insieme dei ricavi, riferiti ai servizi realizzati, e dei contributi ricevuti, come evidenziato nel grafico seguente, negli ultimi anni ha avuto un andamento sostanzialmente stabile negli ultimi anni, con una crescita nel 2021-2022 dovuta soprattutto all’aumento delle rette di competenza regionale (quote sanitarie), mentre per quanto riguarda il 2023 l’incremento è dato dall’avvio di nuovi progetti (progetto per l’autismo “AUT OUT” e “Laboratori aperti”) e un incremento, seppur minimo, del servizio di assistenza domiciliare (“Misura B1”).

Valore della produzione negli anni (espresso in migliaia di euro)



Raccolta fondi

La Cooperativa realizza un’attività di raccolta fondi sia per finalità generali, il sostentamento generico delle attività dell’Ente, sia specifiche, finalizzate al sostegno di progetti innovativi di sviluppo altrimenti non realizzabili. Per questo si rivolge a enti pubblici, fondazioni di grant-making e singoli privati.

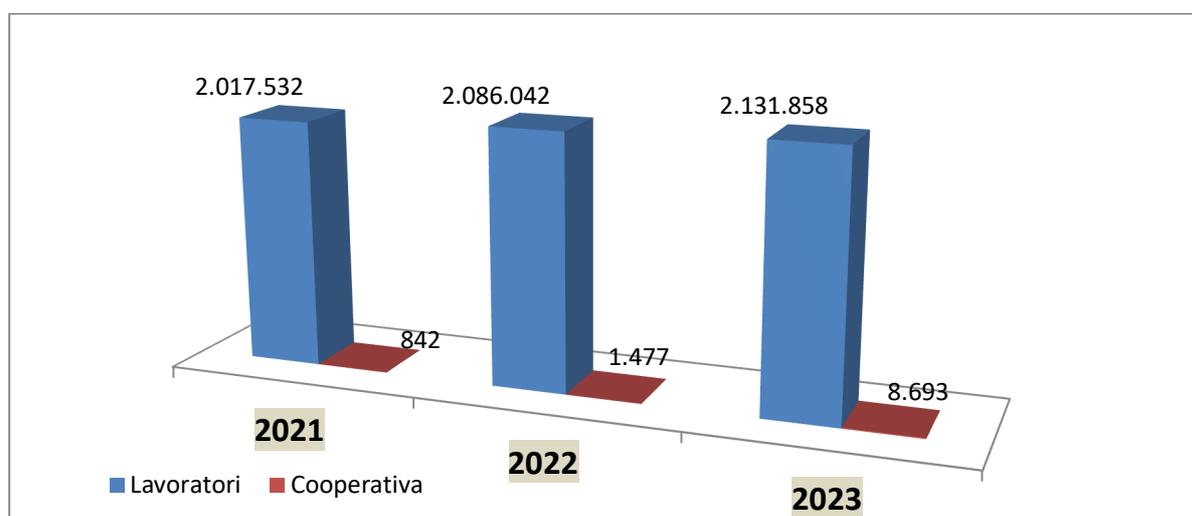
Nel 2023 tale attività ha portato entrate per circa 175.514 €, di natura non corrispettiva. I fondi del 5x1000 incassati nel 2023 sono stati utilizzati per mantenere e migliorare la funzionalità delle strutture sedi degli interventi sociosanitari e socioeducativi.

Distribuzione del valore aggiunto

L'analisi della distribuzione del valore aggiunto serve a dimostrare le finalità mutualistiche verso i diversi portatori di interessi. Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione negli ultimi anni della ricchezza economica prodotta, da cui si evince come gran parte di essa sia destinata ai lavoratori:

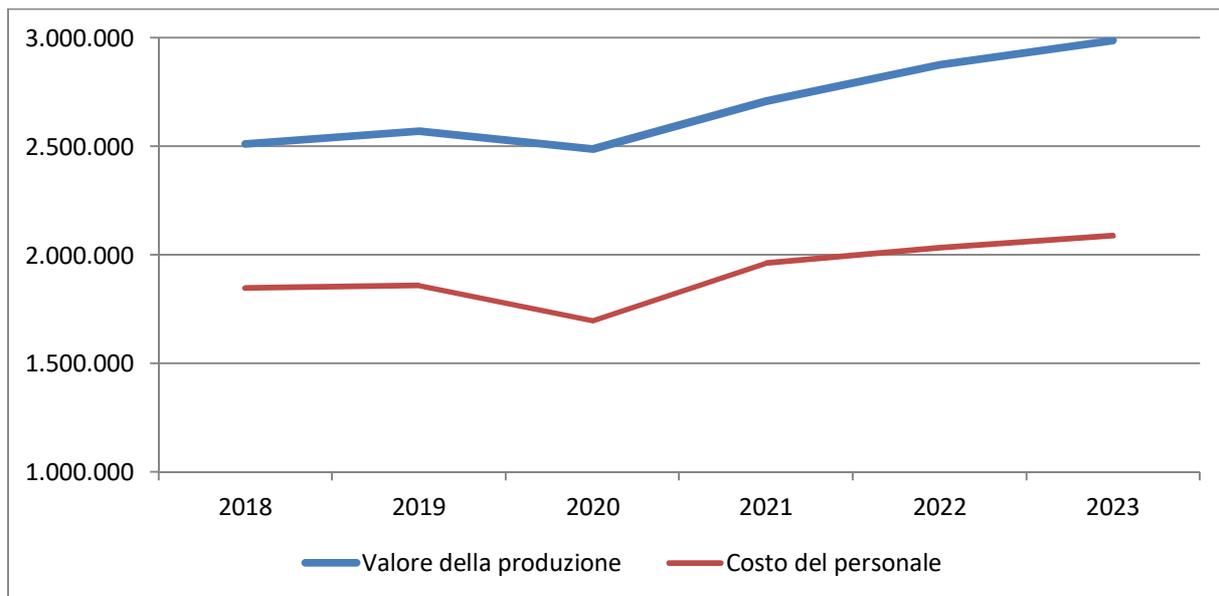
	2021	2022	2023
Cooperativa			
Utile di esercizio/perdita	842	1.477	8.693
Totale	842	1.477	8.693
Lavoratori			
Dipendenti soci	674.710	666.134	614.915
Collaboratori soci	45.024	28.030	20.564
Dipendenti non soci	1.141.708	1.236.815	1.344.068
Collaboratori non soci	145.750	144.611	143.000
Occasionali	2.270	802	338
Amministratori e sindaci	6.240	6.240	6.240
Volontari	1.830	3.410	2.733
Totale	2.017.532	2.086.042	2.131.858
TOTALE	2.018.374	2.087.519	2.140.551

Distribuzione valore aggiunto nell'ultimo triennio



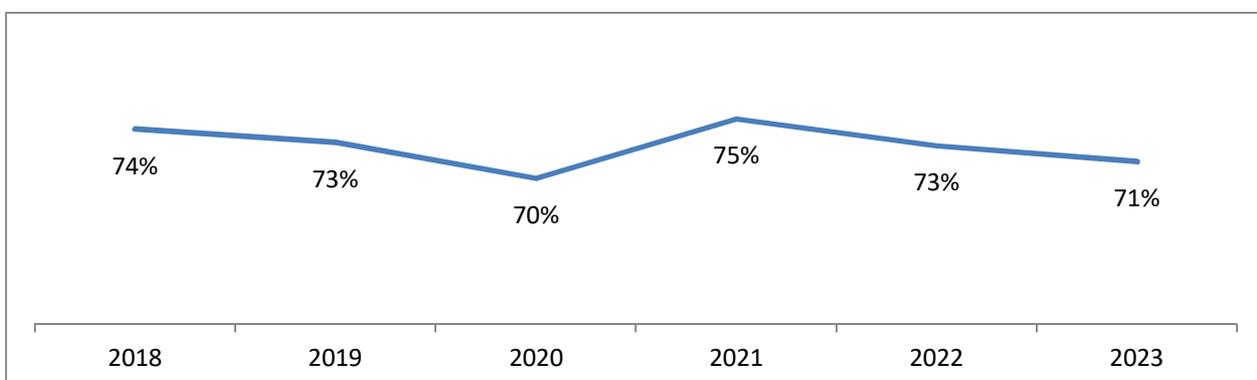
Come si osserva dal seguente grafico, il costo del lavoro ha un'incidenza progressiva in funzione della crescita del valore della produzione. Trattandosi di attività di servizi alla persona, è evidente che l'aumento dell'attività significa sviluppo di servizi e quindi di utenza in carico, che richiede di conseguenza un aumento del personale dedicato.

Valore della produzione e costo del personale



È tuttavia da notare che l'incidenza del costo del personale, che nel 2006 rappresentava il 58% dei costi, è progressivamente cresciuto negli anni. Nonostante una razionalizzazione dell'organico, il costo più elevato è dato principalmente dalla progressiva trasformazione dei vari contratti non subordinati in subordinati. Un evidente vantaggio per i lavoratori, ma un costo maggiore per una voce di spesa che rappresenta nel 2023 il 71% dei costi totali.

Incidenza del costo del personale sul valore totale dei costi



Patrimonio

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto della Cooperativa, esso è costituito principalmente da riserve accantonate negli anni.

Patrimonio Netto	2021	2022	2023
Capitale Sociale	1.859	1.754	2.051
Riserve	142.221	142.630	143.073
Utili (perdite) portati a nuovo	-40.893	-40.329	-39.340
Utile (perdita) di esercizio	842	1.477	8.693
Totale	104.029	105.532	114.477

Per l'anno 2023 non è stato previsto nessun ristorno ai soci in quanto la priorità assoluta è la copertura delle perdite civilistiche precedenti allo scopo di un rafforzamento patrimoniale e favorire una stabilità economica e finanziaria.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, queste si presentano come indicato di seguito.

Immobilizzazioni	2021	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali	316.330	291.557	261.585
Immobilizzazioni materiali	43.546	39.524	29.523
Immobilizzazioni finanziarie	103.101	103.101	101.550
Totale	462.977	434.182	392.658

Considerazioni e previsioni

Il 2023 si è chiuso con una discreta crescita del valore della produzione, nell'ordine del 4%, e con un risultato economico di 8.693 euro. Anche la situazione finanziaria e patrimoniale è migliorata ulteriormente.

Il risultato è da considerare molto positivo: siamo riusciti a gestire gli aumenti dei costi dei servizi iniziati nel 2022 e ormai consolidati.

Il 2024 si apre con una sfida notevole: si concretizzeranno gli accordi relativi all'adeguamento delle retribuzioni all'inflazione degli ultimi anni. Possiamo già stimare un importante incremento del costo del lavoro nell'ordine del 7%, incremento che si ripeterà anche nel 2025.

Stiamo impegnando grandi energie per cercare di ottenere un adeguamento dei compensi delle prestazioni e delle rette, colloquiando con gli enti competenti in collaborazione con altre società cooperative e gruppi di società.

Altre informazioni

Contenziosi e controversie

Non vi sono contenziosi o controversie da segnalare, né per il 2023 né per il triennio precedente.

Informazioni di tipo ambientale

La Cooperativa si impegna affinché lo svolgimento della propria attività avvenga sempre nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, in conformità alle disposizioni di legge. Tutti i destinatari sono tenuti a considerare, nelle attività di propria competenza, le possibili conseguenze sull'ambiente e la salute e comportarsi di conseguenza per ridurre o, preferibilmente, eliminare ogni possibile impatto negativo.

Nonostante le attività svolte dalla Cooperativa non siano di particolare rilevanza ai fini dell'impatto ambientale, si ha cura dei diversi aspetti sui quali un'organizzazione adeguata e un'educazione alla responsabilità possono ridurre gli effetti negativi sull'ambiente, ad esempio:

- nella corretta gestione dei rifiuti differenziati in ogni sede;
- nell'adozione di procedure qualora si renda necessario lo smaltimento di rifiuti speciali (è il caso dei rifiuti sanitari prodotti con l'esecuzione di test sierologici e tamponi);
- nella riduzione dello sfruttamento delle risorse, privilegiando ad esempio la documentazione immateriale rispetto al consumo cartaceo, oppure l'uso di carta riciclata e toner rigenerati (laddove compatibili);
- nell'approvvigionamento dei prodotti (in particolare per le pulizie) ecosostenibili a basso impatto ambientale;
- nella gestione di attrezzature e impianti, orientandosi nell'eventualità di approvvigionamenti o installazioni verso soluzioni a basso consumo energetico e impatto ambientale.

Responsabilità etico-sociale

La Cooperativa è consapevole della rilevanza che la propria attività può avere sullo sviluppo e sul benessere generale delle persone che beneficiano dei servizi, ponendo la qualità dei rapporti e delle prestazioni come requisito essenziale nell'assumere la responsabilità della presa in carico di ogni utente.

La stessa attenzione è rivolta anche al personale che in Cooperativa realizza una parte importante del proprio desiderio di realizzazione mediante l'espressione della propria personalità nel lavoro. La Cooperativa tutela e promuove il valore di ogni lavoratore allo scopo di migliorare ed accrescere le sue competenze, valorizzandone l'iniziativa.

Allo stesso tempo la vita della Cooperativa, soprattutto perché impegnata ogni giorno con l'evidenza del limite umano, ha un significato di testimonianza di una concezione della realtà che ne valorizza ogni aspetto e che attribuisce ad ogni persona un valore originario e indipendente da qualunque condizione fisica, psichica, morale che la contrassegni. La consapevolezza di questa re-

sponsabilità è un terreno sul quale ogni membro della Cooperativa è chiamato a dare il suo contributo.

Rispetto della persona

La libera espressione di ogni identità è salvaguardata.

La Cooperativa non esercita pressioni per indurre il personale, gli utenti ed ogni altro interlocutore ad agire contro le proprie convinzioni morali, religiose, politiche e personali.

Ripudia inoltre tutte le forme di molestia, mobbing , bossing e comportamenti o affermazioni verbali che possano ledere la dignità della persona.

Equità ed eguaglianza

Nel rapporto con il personale ed ogni altro interlocutore, non deve essere operata alcuna discriminazione fondata su nazionalità, religione, orientamenti sessuali, razza, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Nel fornire risposte alle diverse istanze (dell'utenza, del personale, di altri) il criterio di valutazione è improntato all'equità, non intesa come "uguaglianza standard", ma secondo il principio della personalizzazione in base al quale la risposta deve tener conto della situazione e del bisogno individuale.

Trasparenza

La Cooperativa riconosce l'importanza della corretta informazione ai soci, agli organi sociali ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile e in alcun modo giustifica azioni dei propri collaboratori che impediscano il controllo da parte degli enti od organizzazioni preposte.

A tal fine le informazioni trasmesse all'interno e all'esterno dell'organizzazione sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, anche in relazione a dati economici, finanziari e contabili.

Rispetto della legalità

Nello svolgimento della propria attività professionale, gli operatori a qualunque titolo implicati in Cooperativa sono tenuti al rispetto delle leggi, delle norme vigenti, del Codice Etico e delle disposizioni interne della Cooperativa.

Essi devono adottare tutte le precauzioni necessarie per assicurare che la Cooperativa non possa essere coinvolta in operazioni illecite.

Sono fortemente vietate le pratiche di corruzione, concussione, i favori illegittimi, i pagamenti illeciti, i comportamenti collusivi, le sollecitazioni dirette e/o mediante terzi al fine di procurare vantaggi personali o per la Cooperativa, le frodi informatiche a danno dello Stato o di un ente pubblico .

Riservatezza

La Cooperativa adotta tutti gli accorgimenti necessari a garantire la riservatezza dei dati personali e sensibili di cui viene in possesso, formando il personale alla consapevolezza dell'importanza dell'applicazione delle misure previste, con particolare riguardo ai dati sensibili dell'utenza.

Allo stesso tempo, è fatto divieto di divulgazione all'esterno di informazioni sulla Cooperativa senza il consenso delle funzioni responsabili e comunque per le sole finalità istituzionali della Cooperativa.

Salute e sicurezza

La Cooperativa pone attenzione all'integrità fisica del personale, dell'utenza e di ogni altra persona frequentante i propri ambienti di lavoro e garantisce condizioni di lavoro sicure e salubri, adempiendo alle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene.

17 aprile 2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Camillo Aceto)



Monitoraggio dell'organo di controllo

ATTESTAZIONE ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE 2023 DELLA COOPERATIVA SOCIALE CURA E RIABILITAZIONE

L'organo di controllo "attesta" che il presente bilancio sociale è stato predisposto in conformità con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (DM 4/7/2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali).

Come previsto dal Codice del Terzo Settore (DL 3 luglio 2017 n.117), sono stati osservati gli art. 14 CTS sulla redazione e l'Art. 30, CTS sul Controllo del Bilancio Sociale.

In particolare, è stato effettuato con esito positivo il monitoraggio su:

1. l'esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS e, quindi, il rispetto dei limiti previsti per le attività diverse dall'art. 6 del CTS;

Le attività svolte dalla cooperativa sono:

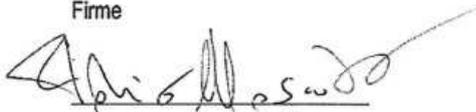
- Interventi e Servizi sociali di cui all'art. 5 del CTS lettera a) (Centri diurni e Comunità socioassistenziali)
 - Prestazioni sociosanitarie di cui all'art. 5 del CTS lettera c) (Centri diurni e Comunità socio-Sanitarie e Interventi simili)
 - "Attività diverse". di cui all'art 6 del CTS Non vi sono altre attività rispetto a quelle sopra citate, salvo la raccolta fondi
2. Raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 7, co. 2, del CTS; Si conferma il rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza in conformità alle linee guida ministeriali
 3. Perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo di cui all'art. 8 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. A e Si conferma che il patrimonio complessivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e non sussiste nessuno dei casi citati al comma 3 del medesimo articolo

Si attesta inoltre la rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la relazione di revisione legale dei conti in data 01/4/2024 dai sottoscritti Revisori Contabili.

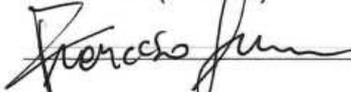
Milano 01/04/2024

Il collegio sindacale

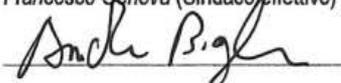
Firme



Fabio Moscato (Presidente)



Francesco Genova (Sindaco effettivo)



Andrea Biglietti (Sindaco effettivo)